



LIFESTYLE

SARZANA ESTATE: FESTIVAL DELLA MENTE CON ALESSANDRO FO E JOVANOTTI

17/07/2019 [Leave a comment](#) 

A Sarzana, in provincia di La Spezia, dal **30 agosto** al **1 settembre** si terrà il festival della Mente; il primo festival europeo dedicato alla creatività. **40 gli incontri** in programma ai quali si aggiungono **20 eventi** ideati appositamente per bambini e ragazzi e **6 workshop didattici** nella sezione curata da **Francesca Gianfranchi**. Tantissimi gli ospiti italiani ed internazionali che si susseguiranno nella tre giorni del festival.

RASSEGNA STAMPA

Pinalapeppina.com
17 luglio 2019



Pagina 2 di 5



Sarzana Festival della Mente

Festival della Mente a Sarzano va in scena il futuro

Il tema del Festival della Mente è il *futuro*.

“Il **concetto di futuro** è sempre stato importante e necessario per la mente umana, spiega Benedetta Marietti direttrice del festival, ma acquista particolare significato in un’epoca come la nostra, densa di cambiamenti sociali, di trasformazioni tecnologiche e di incognite che gravano sul presente. Con il consueto approccio multidisciplinare, il festival si interroga sugli scenari possibili che ci attendono in campo scientifico e umanistico, senza però dimenticare che per guardare al domani bisogna conoscere il passato. E con la ferma convinzione che per immaginare il futuro che vogliamo è necessario creare e inventare una realtà nuova a partire dall’oggi. Spero che il festival, attraverso le voci competenti e appassionate dei relatori, riesca a trasmettere la convinzione che tutti noi possiamo e dobbiamo diventare inventori del futuro”.

Il Festival si terrà nel **centro storico di Sarzano** e verrà inaugurato da **Amalia Ercoli Finzi**, ingegnere aerospaziale, che da oltre venticinque anni si occupa di dinamica del volo spaziale e progettazione di missioni spaziali. Tantissimi gli eventi in programma per scoprire il futuro in tutte le sue sfaccettature. Ecco alcune sfaccettature:

Pinalapeppina.com
17 luglio 2019

Pagina 3 di 5

Il futuro nella letteratura

Masha Gessen, una tra le più brillanti giornaliste della scena internazionale, firma del *New Yorker* e vincitrice del National Book Award 2017, racconterà, in un dialogo con lo scrittore **Wlodek Goldkorn**, la nuova Russia, nazione che con un sorprendente rovesciamento è passata dall'essere il faro della sinistra internazionale a diventare il modello esemplare, in America e in Europa, del pensiero conservatore.

“*La poesia è il futuro della parola*“, perché è una parola che guarda sempre al futuro. Intorno a questa affermazione dialogano due tra le voci più riconoscibili dell'attuale letteratura italiana in versi, **Antonella Anedda** e **Alessandro Fo**, sollecitati dalle domande dello scrittore **Alessandro Zaccuri**.



Il futuro nella scienza

L'Intelligenza Artificiale, anche se già presente nella nostra vita, pone alcune legittime preoccupazioni: l'uso dei dati, le possibili discriminazioni, l'allineamento ai valori umani, la trasparenza, la necessità di capire come l'IA prende decisioni, l'impatto sul mondo del lavoro. **Francesca Rossi**, global leader dell'Intelligenza Artificiale dell'IBM, sostiene che è nostra responsabilità progettare il futuro che vogliamo, identificando per l'IA linee guida etiche che la indirizzino in direzioni benefiche per gli individui, la società, e l'ambiente.

Pinalapeppina.com
17 luglio 2019

Pagina 4 di 5

La scienziata **Barbara Mazzolai**, direttrice del Centro di MicroBioRobotica dell'IIT di Pontedera e nella classifica internazionale delle donne più geniali della robotica, ha inventato il *plantoide*, primo robot ispirato al mondo delle piante che potrà trovare impiego in numerosi ambiti, dall'esplorazione spaziale al monitoraggio dell'ambiente. A Sarzano racconta perché, per riuscire a immaginare un futuro ecosostenibile, è necessario che biologia e tecnologia procedano insieme nell'indagare i misteri della natura.

Il futuro nell'ambiente

Il **riscaldamento climatico**, la deforestazione, l'**urbanizzazione selvaggia** e lo sfruttamento indiscriminato delle risorse, alimentati dai nostri attuali modelli di sviluppo e di consumo, hanno già ridotto la biodiversità di un terzo. Il filosofo della scienza **Telmo Pievani** lancia una sfida: provare a immaginare come sarebbe la Terra senza la pervasiva presenza dell'uomo, per ritrovare la consapevolezza della nostra fragilità.

Fragments of Extinction è un progetto dell'artista interdisciplinare, compositore e ingegnere del suono **David Monacchi**, che sta conducendo una ricerca sul patrimonio dei suoni delle foreste primarie equatoriali. Raccoglie registrazioni che restituiscono, fissandolo nel tempo, il linguaggio sonoro di un pianeta che rotola verso la sesta estinzione, per accrescere la coscienza ecologica pubblica e sperare di salvare così quanti più ecosistemi possibili.

Il futuro della società e dell'individuo

Il **Festival della Mente indaga le questioni più attuali del presente e del futuro**: non poteva mancare una riflessione sugli oltre 70 milioni di rifugiati e sfollati, che spesso si muovono insieme a migranti economici lungo rotte controllate da trafficanti o attraverso zone di conflitto. Povertà, ineguaglianze e cambiamenti climatici rendono la situazione ancora più complessa. **Filippo Grandi**, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati dal 2016, risponde agli interrogativi più pressanti: è possibile offrire soluzioni a questi fenomeni in modo concreto, organizzato e rispettoso del diritto internazionale? È possibile parlare di rifugiati senza che il discorso sia strumentalizzato dalla politica? Come rispondere agli esodi forzati di milioni di persone? **La solidarietà esiste ancora?**

Festival della Mente: gli eventi serali... imperdibili!

Lorenzo Jovanotti e **Paolo Giordano** rispondono alle domande: "È possibile trovare una curva che colleghi quei punti e indichi la traiettoria del futuro?" in un incontro che si preannuncia davvero speciale.

In anteprima per il pubblico del Festival della Mente, il regista **Raphael Tobia Vogel** porta in scena *Marjorie Prime*, un testo che esplora il rapporto tra memoria e identità, scritto dal drammaturgo Jordan Harrison – finalista al premio Pulitzer 2015 – e prodotto dal Teatro Franco Parenti. Se esistessero tra noi i *Prime*, ologrammi di persone care venute a mancare, riusciremmo a relazionarci a loro come se fossero l'originale? L'Intelligenza Artificiale può soddisfare i nostri più chiari bisogni e i nostri più intimi desideri ed essere utilizzata per sconfiggere la solitudine o aiutare l'essere umano a conoscersi meglio?

RASSEGNA STAMPA



Pinalapeppina.com
17 luglio 2019

Pagina 5 di 5

Se ne avessimo l'opportunità, come decideremmo di ricostruire il nostro passato e cosa decideremmo di dimenticare? Sul palco gli attori **Ivana Monti, Francesco Sferrazza Papa, Elena Lietti e Pietro Micci.**

La **Bandakadabra**, estrosa formazione di fiati e percussioni, si cimenta in uno spettacolo comico-teatral-musicale dai toni vagamente surreali e dadaisti, che spazia dalle atmosfere western e dalle colonne sonore di Ennio Morricone ai brani dei Beatles, diventando occasione per riflettere ironicamente sulla tossicità degli smartphone e sulla sfortunata vita amorosa dei musicisti di "insuccesso".

La musica, il teatro e la letteratura vivono del tempo e nel tempo, ma sanno rovesciarne la percezione.

Se vi abbiamo incuriosito almeno un po' vi invitiamo a visitare il sito www.festivaldellamente.it